



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0005463 P-4.22.25
del 16/06/2020



28257315

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e, p.c.

Ministero dello sviluppo economico
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministro dell'innovazione e della tecnologia
Dipartimento per la trasformazione digitale
segreteriaaministropisano@governo.it

Ministero degli Affari esteri e della
cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

Rappresentanza Permanente d'Italia
presso l'Unione Europea

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, dei commenti relativi alla Consultazione sul Libro bianco sull'intelligenza artificiale - Un approccio europeo.

Si trasmettono, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, i commenti elaborati dal Governo e inviati alle Istituzioni europee in risposta alla Consultazione pubblica in oggetto, formulati sulla base dei contributi forniti dal Ministero dello sviluppo economico e dal Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Coordinatore del Servizio
Daria Provvidenza Petralia

Consultazione sul Libro bianco sull'intelligenza artificiale - Un approccio europeo

I campi contrassegnati con un * sono obbligatori.

Introduzione

L'intelligenza artificiale (IA) è una tecnologia strategica che offre molti vantaggi ai cittadini e all'economia. Cambierà la nostra vita migliorando l'assistenza sanitaria (ad es. rendendo più precise le diagnosi, consentendo una migliore prevenzione delle malattie), aumentando l'efficienza dell'agricoltura, contribuendo a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarvisi, migliorando l'efficienza dei sistemi di produzione mediante la manutenzione predittiva, aumentando la sicurezza dei cittadini europei e la protezione dei lavoratori e in molti altri modi che possiamo solo iniziare a immaginare.

Al tempo stesso, l'IA comporta una serie di rischi potenziali, fra cui rischi per la sicurezza, la discriminazione basata sul genere o altri tipi di discriminazione, un processo decisionale opaco o un'intrusione nella vita privata.

L'approccio europeo all'IA intende promuovere la capacità di innovazione dell'Europa nel campo dell'IA, sostenendo nel contempo lo sviluppo e l'adozione di un'IA etica e affidabile in tutta l'UE. Secondo questo approccio, l'IA dovrebbe essere al servizio dei cittadini e costituire un vantaggio per la società.

Per sfruttare appieno le opportunità offerte dall'IA, l'Europa deve sviluppare e rafforzare le necessarie capacità industriali e tecnologiche. Come indicato nella strategia europea sui dati che accompagna il Libro bianco, ciò richiede anche misure che consentano all'UE di diventare un polo mondiale di dati.

La presente consultazione pubblica accompagna il **Libro bianco sull'intelligenza artificiale - un approccio europeo**, che punta a favorire un ecosistema europeo di eccellenza e fiducia nell'IA e una relazione sugli aspetti riguardanti la sicurezza e la responsabilità dell'IA. Il Libro bianco propone:

- misure volte a razionalizzare la ricerca, promuovere la collaborazione tra Stati membri e aumentare gli investimenti nello sviluppo e nella diffusione dell'IA;
- opzioni politiche per un futuro quadro normativo dell'UE che determini i tipi di obblighi giuridici applicabili ai soggetti interessati, con particolare attenzione alle applicazioni ad alto rischio.

Questa consultazione consente a tutti i cittadini europei, agli Stati membri e alle parti interessate (compresi la società civile, l'industria e il mondo accademico) di esprimere il proprio parere sul Libro bianco e di contribuire a un approccio europeo all'IA. A tal fine, il questionario è suddiviso in tre sezioni:

- la **sezione 1** fa riferimento alle azioni specifiche proposte nel capitolo 4 del Libro bianco per la costruzione di un ecosistema di eccellenza in grado di sostenere lo sviluppo e la diffusione dell'IA in tutta l'economia e la pubblica amministrazione dell'UE;
- la **sezione 2** fa riferimento a una serie di opzioni per un quadro normativo per l'IA, create nel capitolo 5 del Libro bianco;
- la **sezione 3** rinvia alla relazione sugli aspetti legati alla sicurezza e alla responsabilità dell'IA.

I rispondenti possono fornire il loro parere scegliendo la risposta più appropriata tra quelle suggerite per ciascuna domanda o suggerendo le proprie idee in apposite caselle di testo. I commenti e suggerimenti possono essere forniti anche con un documento (ad es. documento di sintesi) che può essere caricato cliccando sul pulsante disponibile alla fine del questionario.

Informazioni sui partecipanti

* Lingua del contributo

- bulgaro
- ceco
- croato
- danese
- estone
- finlandese
- francese
- gaelico
- greco
- inglese
- italiano
- lettone
- lituano
- maltese
- neerlandese
- polacco
- portoghese
- rumeno
- slovacco
- sloveno
- spagnolo
- svedese
- tedesco
- ungherese

* Fornisco questo contributo in quanto

- Rappresentante del mondo accademico / di un istituto di ricerca
- Associazione di imprese
- Impresa / organizzazione aziendale
- Organizzazione di consumatori
- Cittadino dell'UE

- Organizzazione ambientalista
- Cittadino extra UE
- Organizzazione non governativa (ONG)
- Amministrazione pubblica
- Sindacato
- Altro

* Nome

Daria Provvidenza

* Cognome

Petralia

* E-mail (non sarà pubblicata)

d.petralia@governo.it

* Ambito di attività

- Internazionale
- Locale
- Nazionale
- Regionale

* Nome dell'organizzazione

al massimo 255 carattere/i

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, sulla base dei contributi del Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento per la Trasformazione digitale

* Dimensioni dell'organizzazione

- Micro (1-9 dipendenti)
- Piccola (10-49 dipendenti)
- Media (50-249 dipendenti)
- Grande (250 o più dipendenti)

Numero di iscrizione nel registro per la trasparenza

al massimo 255 carattere/i

Verificare se l'organizzazione è iscritta nel [registro per la trasparenza](#). Si tratta di una banca dati su base volontaria per le organizzazioni che cercano di influenzare il processo decisionale dell'UE.

* Paese d'origine

Aggiungere il proprio paese di origine o quello dell'organizzazione rappresentata.

- | | | | |
|-----------------------------------|-------------------------------|------------------------------------|---|
| <input type="radio"/> Afghanistan | <input type="radio"/> Etiopia | <input type="radio"/> Kirghizistan | <input type="radio"/> Repubblica dominicana |
| <input type="radio"/> Albania | <input type="radio"/> Figi | <input type="radio"/> Kiribati | <input type="radio"/> Riunione |

- Algeria
- Andorra
- Angola
- Antartide
- Antigua e Barbuda
- Arabia Saudita
- Argentina
- Armenia
- Aruba
- Australia
- Austria
- Azerbaigian
- Bahamas
- Bahrein
- Bangladesh
- Barbados
- Belgio
- Belize
- Benin
- Bermuda
- Bhutan
- Bielorussia
- Bolivia
- Bonaire, Saint Eustatius e Saba
- Bosnia-Erzegovina
- Botswana
- Bouvet
- Brasile
- Brunei
- Bulgaria
- Filippine
- Finlandia
- Francia
- Gabon
- Gambia
- Georgia
- Georgia del Sud e isole Sandwich del Sud
- Germania
- Ghana
- Giamaica
- Giappone
- Gibilterra
- Gibuti
- Giordania
- Grecia
- Grenada
- Groenlandia
- Guadalupa
- Guam
- Guatemala
- Guernsey
- Guinea
- Guinea-Bissau
- Guinea equatoriale
- Guyana
- Guyana francese
- Haiti
- Honduras
- Hong Kong
- India
- Kosovo
- Kuwait
- Laos
- Lesotho
- Lettonia
- Libano
- Liberia
- Libia
- Liechtenstein
- Lituania
- Lussemburgo
- Macao
- Macedonia del Nord
- Madagascar
- Malawi
- Malaysia
- Maldive
- Mali
- Malta
- Marianne settentrionali
- Marocco
- Martinica
- Mauritania
- Maurizio
- Mayotte
- Messico
- Micronesia
- Moldova
- Monaco
- Mongolia
- Romania
- Ruanda
- Russia
- Sahara occidentale
- Saint-Barthélemy
- Saint Kitts e Nevis
- Saint-Martin
- Saint Pierre e Miquelon
- Saint Vincent e Grenadine
- Samoa
- Samoa americana
- San Marino
- Sant'Elena, Ascensione e Tristan da Cunha
- Santa Lucia
- Sao Tomé e Principe
- Senegal
- Serbia
- Seychelles
- Sierra Leone
- Singapore
- Sint Maarten
- Siria
- Slovacchia
- Slovenia
- Somalia
- Spagna
- Sri Lanka
- Stati Uniti
- Sud Africa
- Sudan

- Burkina Faso
- Burundi
- Cambogia

- Camerun

- Canada
- Capo Verde
- Cechia
- Ciad

- Cile

- Cina

- Cipro
- Città del Vaticano
- Colombia

- Comore
- Congo

- Corea del Nord
- Corea del Sud

- Costa d'Avorio
- Costa Rica

- Croazia
- Cuba

- Curaçao
- Danimarca

- Dominica

- Ecuador

- Egitto

- El Salvador
- Emirati arabi uniti

- Indonesia
- Iran
- Iraq

- Irlanda

- Islanda
- Isola Christmas
- Isola di Anguilla
- Isola di Clipperton
- Isola di Man

- Isola Norfolk

- Isole Åland
- Isole Cayman

- Isole Cocos (Keeling)
- Isole Cook
- Isole Færøer

- Isole Falkland
- Isole Heard e McDonald
- Isole Marshall
- Isole minori periferiche degli Stati Uniti
- Isole Pitcairn
- Isole Salomone

- Isole Tokelau
- Isole Turks e Caicos
- Isole Vergini americane
- Isole Vergini britanniche
- Isole Wallis e Futuna
- Israele
- Italia

- Monserrat
- Montenegro
- Mozambico

- Myanmar /Birmania
- Namibia
- Nauru
- Nepal
- Nicaragua

- Niger

- Nigeria

- Niue
- Norvegia

- Nuova Caledonia
- Nuova Zelanda
- Oman

- Paesi Bassi
- Pakistan

- Palau
- Palestina

- Panama
- Papua Nuova Guinea
- Paraguay
- Perù

- Polinesia francese
- Polonia
- Portogallo
- Portorico
- Qatar

- Sud Sudan
- Suriname
- Svalbard e Jan Mayen
- Svezia

- Svizzera
- Tagikistan
- Taiwan
- Tanzania

- Terre australi ed antartiche francesi
- Territori britannici dell'Oceano indiano
- Thailandia
- Timor Leste

- Togo

- Tonga
- Trinidad e Tobago
- Tunisia
- Turchia

- Turkmenistan
- Tuvalu

- Ucraina
- Uganda

- Ungheria
- Uruguay

- Uzbekistan

- Vanuatu

- Venezuela
- Vietnam
- Yemen

- Eritrea
- Estonia
- Eswatini
- Jersey
- Kazakhstan
- Kenya
- Regno Unito
- Repubblica
centrafricana
- Repubblica
democratica
del Congo
- Zambia
- Zimbabwe

* Impostazioni della privacy per la pubblicazione

La Commissione pubblicherà le risposte alla consultazione pubblica. Può scegliere se rendere pubblici i suoi dati personali o mantenerli anonimi.

Anonimo

Saranno pubblicati solo il tipo di rispondente, il paese di origine e il contributo. Tutti gli altri dati personali (nome, nome e dimensioni dell'organizzazione, numero del registro per la trasparenza) non saranno pubblicati.

Pubblico

I dati personali (nome, nome e dimensioni dell'organizzazione, numero del registro per la trasparenza, paese di origine) saranno pubblicati insieme al contributo.

Accetto le disposizioni riguardanti la protezione dei dati personali.

Sezione 1 - Un ecosistema di eccellenza

Per costruire un ecosistema di eccellenza che possa sostenere lo sviluppo e la diffusione dell'IA in tutta l'economia dell'UE, il Libro bianco propone una serie di azioni.

Secondo lei, quanto sono importanti le sei azioni proposte nella sezione 4 del Libro bianco sull'IA (da 1 a 5: 1 = "per niente importante", 5 = "molto importante")?

	1 - Per niente importante	2 - Non importante	3 - Neutrale	4 - Importante	5 - Molto importante	Nessun parere
Collaborazione con gli Stati membri	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Concentrare gli sforzi della comunità della ricerca e dell'innovazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Competenze	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Maggiore attenzione alle PMI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Partenariato con il settore privato	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Promuovere l'adozione dell'IA nel settore pubblico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Vi sono altre azioni da prendere in considerazione?

al massimo 500 caratteri

Necessità di accelerare l'attuazione della Strategia europea dei dati, quale prerequisito dello sviluppo dell'AI, tenendo conto delle specifiche necessità delle micro, delle PMI e delle start up

Revisione del piano coordinato sull'IA (azione 1)

La Commissione, tenendo conto dei risultati della consultazione pubblica sul libro bianco, proporrà agli Stati membri una revisione del piano coordinato da adottare entro la fine del 2020.

A suo avviso, quanto è importante in ciascuno di questi settori allineare le politiche e rafforzare il coordinamento come descritto nella sezione 4.A del Libro bianco (da 1 a 5: 1 = "per niente importante", 5 = "molto importante")?

	1 - Per niente importante	2 - Non importante	3 - Neutrale	4 - Importante	5 - Molto importante	Nessun parere
Rafforzare l'eccellenza nella ricerca	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Istituire strutture di prova di riferimento a livello mondiale per l'IA	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Promuovere la diffusione dell'IA da parte delle imprese e del settore pubblico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Aumentare i finanziamenti per le start-up che innovano nell'IA	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sviluppare le competenze necessarie per l'IA e adattare i programmi di formazione esistenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Costituire lo spazio europeo dei dati	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Vi sono altri settori da considerare?

al massimo 500 caratteri

Lo sviluppo dell'intelligenza artificiale dovrebbe essere strettamente interdipendente e interconnesso con la strategia europea in materia di dati.

Una comunità della ricerca e dell'innovazione unita e rafforzata che aspiri all'eccellenza

Unire le forze a tutti i livelli, dalla ricerca di base alla diffusione, sarà fondamentale per superare la frammentazione e creare sinergie tra le reti di eccellenza esistenti.

A suo parere, quanto sono importanti le tre azioni proposte nelle sezioni 4.B, 4.C e 4.E del Libro bianco sull'IA (da 1 a 5: 1 = "per niente importante", 5 = "molto importante")?

	1 - Per niente importante	2 - Non importante	3 - Neutrale	4 - Importante	5 - Molto importante	Nessun parere
Sostenere la creazione di un centro di ricerca di riferimento di livello mondiale e in grado di attirare i migliori ricercatori	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Creare una rete dei centri esistenti di eccellenza nella ricerca sull'IA	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Istituire un partenariato pubblico-privato per la ricerca industriale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Vi sono altre azioni volte a rafforzare la comunità della ricerca e dell'innovazione che dovrebbe essere considerate in modo prioritario?

al massimo 500 caratteri/i

La promozione di un approccio open science tra centri di ricerca di eccellenza che si occupano di intelligenza artificiale.

Maggiore attenzione alle piccole e medie imprese (PMI)

La Commissione collaborerà con gli Stati membri per garantire che almeno un polo di innovazione digitale per Stato membro sia altamente specializzato in IA.

A suo parere avviso, quanto è importante ciascuno di questi compiti dei poli specializzati dell'innovazione digitale di cui alla sezione 4.D del Libro bianco in relazione alle PMI (da 1 a 5: 1 = "per niente importante", 5 = "molto importante")?

	1 - Per niente importante	2 - Non importante	3 - Neutrale	4 - Importante	5 - Molto importante	Nessun parere
Contribuire a sensibilizzare le PMI in merito ai potenziali benefici dell'IA	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Fornire accesso alle strutture di prova e di riferimento	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Promuovere il trasferimento di conoscenze e sostenere lo sviluppo di competenze in materia di IA per le PMI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sostenere i partenariati tra PMI, grandi imprese e mondo accademico attorno a progetti di IA	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Fornire informazioni sul finanziamento del capitale proprio per le start-up di IA	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Vi sono altri compiti che ritiene importanti per i poli dell'innovazione digitale specializzati?

al massimo 500 caratteri

La promozione della ricerca scientifica e tecnologica e la tutela della proprietà industriale. Si sottolinea che affinché si possa beneficiare del potenziale della data economy è necessario che sia efficacemente implementata una strategia europea dei dati.

Sezione 2 - Un ecosistema di fiducia

Il capitolo 5 del Libro bianco definisce le opzioni per un quadro normativo per l'IA.

Secondo lei, quanto sono importanti le seguenti preoccupazioni riguardo all'IA (da 1 a 5: 1 = "per niente importante", 5 = "molto importante")?

	1 - Per niente importante	2 - Non importante	3 - Neutrale	4 - Importante	5 - Molto importante	Nessun parere
L'IA può mettere a repentaglio la sicurezza	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'IA può violare i diritti fondamentali (quali la dignità umana, la privacy, la protezione dei dati, la libertà di espressione, i diritti dei lavoratori, ecc.)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'utilizzo dell'IA può portare a risultati discriminatori	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'IA può intraprendere azioni per le quali non è possibile spiegare la logica	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'IA può rendere più difficile ottenere un risarcimento alle persone che hanno subito un danno	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'IA non è sempre precisa	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

**Ha altre preoccupazioni in merito all'IA che non sono state menzionate?
Precisare:**

al massimo 500 caratteri

Si rinvia ai commenti in allegato

Ritiene che le preoccupazioni di cui sopra possano essere affrontate dalla legislazione dell'UE applicabile? In caso di risposta negativa, ritiene opportuno introdurre nuove norme specifiche per i sistemi di IA?

- La legislazione attuale è pienamente sufficiente
- La legislazione attuale potrebbe avere delle lacune
- Occorre una nuova legislazione
- Altro
- Nessun parere

Se ritiene che siano necessarie nuove norme per il sistema di IA, concorda che l'introduzione di nuove prescrizioni obbligatorie dovrebbe essere limitata alle applicazioni ad alto rischio (in cui il possibile danno causato dal sistema di IA è particolarmente elevato)?

- Sì
- No
- Altro
- Nessun parere

È d'accordo con l'approccio adottato per determinare le applicazioni di IA "ad alto rischio" proposte nella sezione 5.B del Libro bianco?

- Sì
- No
- Altro
- Nessun parere

In caso di risposta "Altro", specificare

al massimo 500 caratteri

Si esprime apprezzamento per l'approccio delineato nella sezione 5B (nel senso di uniformare la legislazione europea); tuttavia, per quanto riguarda la determinazione dell'alto rischio di un'applicazione di AI si propende per un approccio basato fondamentalmente sul tipo di utilizzo e non anche sul settore.

Se lo desidera, può indicare quale applicazione o uso di IA considera più preoccupante ("alto rischio") dal suo punto di vista:

al massimo 500 caratteri

Un'applicazione AI va classificata "ad alto rischio" se ha un forte impatto su sicurezza, salute e ambiente.

A suo parere, quanto sono importanti le seguenti prescrizioni obbligatorie di un eventuale futuro quadro normativo per l'IA (cfr. la sezione 5.D del Libro bianco) (da 1 a 5: 1 = "per niente importante", 5 = "molto importante")?

	1 - Per niente importante	2 - Non importante	3 - Neutrale	4 - Importante	5 - Molto importante	Nessun parere
La qualità dei set di dati di addestramento	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
La tenuta dei registri e dei dati	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Le informazioni sullo scopo e sulla natura dei sistemi di IA	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
La robustezza e la precisione dei sistemi di IA	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
La sorveglianza umana	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
La responsabilità e le norme di sicurezza	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Oltre alla legislazione vigente dell'UE, in particolare il quadro in materia di protezione dei dati, compreso il regolamento generale sulla protezione dei dati e la direttiva sull'applicazione della legge o, se del caso, le nuove prescrizioni eventualmente obbligatorie di cui sopra (cfr. la domanda precedente), ritiene che l'uso di sistemi di identificazione biometrica remota (ad es. il riconoscimento facciale) e di altre tecnologie utilizzabili negli spazi pubblici debba essere soggetto a ulteriori orientamenti o regolamenti a livello dell'UE?

- Non sono necessari ulteriori orientamenti o regolamenti
- I sistemi di identificazione biometrica dovrebbero essere autorizzati in spazi accessibili al pubblico solo in determinati casi o se sono soddisfatte determinate condizioni (si prega di specificare)
- Dovrebbero essere imposte ulteriori prescrizioni specifiche in aggiunta a quelle indicate nella domanda precedente (si prega di specificare)
- L'uso di sistemi di identificazione biometrica in spazi accessibili al pubblico, in deroga all'attuale divieto generale, non dovrebbe essere autorizzato fino a quando non saranno stati adottati orientamenti o una legislazione specifica a livello dell'UE.
- I sistemi di identificazione biometrica non dovrebbero mai essere consentiti in spazi pubblici accessibili.
- Nessun parere

Si prega di motivare la risposta.

Occorrerà ad ogni modo tenere conto delle "Guidelines 3/2019 on processing of personal data through video devices" adottate nel gennaio 2020 dalla EDPB dove si riferisce che "The use of biometric data and in particular facial recognition entail heightened risks for data subject's rights. It is crucial that the recourse to such technologies takes place with due respect to the principles of lawfulness, necessity, proportionality and data minimisation as set forth in the GDPR"

Ritiene che un sistema di etichettatura volontario (cfr. la sezione 5.G del Libro bianco) sia utile per i sistemi di IA che non sono considerati ad alto rischio in aggiunta alla legislazione vigente?

- Moltissimo
- Molto
- Non molto
- Per niente
- Nessun parere

Ha ulteriori suggerimenti per un sistema di etichettatura volontario?

al massimo 500 caratteri/i

Si segnala che soprattutto per le imprese di minori dimensioni i sistemi di etichettatura volontaria per applicazioni AI non considerate ad alto rischio non dovrebbero tradursi in meccanismi eccessivamente complessi e ed onerosi, che tra l'altro rischierebbero di generare discriminazioni sul posizionamento nel mercato.

Qual è il modo migliore per garantire che l'IA sia affidabile e sicura e rispetti i valori e le norme europei?

- La conformità delle applicazioni ad alto rischio alle prescrizioni individuate dovrebbe essere sottoposta ad autovalutazione ex ante (prima di immettere il sistema sul mercato)
- La conformità delle applicazioni ad alto rischio dovrebbe essere valutata ex ante mediante una procedura esterna di valutazione della conformità.
- La vigilanza a posteriori del mercato dopo l'immissione sul mercato del prodotto o servizio ad alto rischio che usa l'IA e, se necessario, l'applicazione delle norme da parte delle autorità competenti.
- Una combinazione dei meccanismi di verifica della conformità ex ante ed ex post
- Altro meccanismo
- Nessun parere

Ha altri suggerimenti sulla valutazione della conformità?

al massimo 500 caratteri/i

Si rinvia ai commenti in allegato

Sezione 3 - Implicazioni in materia di sicurezza e di responsabilità dell'IA, dell'Internet delle cose e della robotica

L'obiettivo generale del quadro giuridico in materia di sicurezza e di responsabilità è garantire che tutti i prodotti e servizi, compresi quelli che integrano le tecnologie digitali emergenti, operino in modo sicuro, affidabile e coerente e che sia posto efficacemente rimedio ai danni verificatisi.

L'attuale legislazione in materia di sicurezza dei prodotti offre già un ampio concetto di protezione della sicurezza contro tutti i tipi di rischi derivanti dal prodotto in funzione del suo impiego. Tuttavia, quali particolari rischi derivanti dall'uso dell'intelligenza artificiale ritiene debbano essere ulteriormente esplicitati per fornire maggiore certezza giuridica?

- Rischi informatici
- Rischi per la sicurezza personale
- Rischi connessi alla perdita di connettività
- Rischi per la salute mentale

A suo parere, vi sono altri rischi da prendere in considerazione per garantire una maggiore certezza del diritto?

al massimo 500 caratteri/i

Ritiene che il quadro legislativo in materia di sicurezza dovrebbe prendere in considerazione nuove procedure di valutazione dei rischi per i prodotti soggetti a cambiamenti importanti durante il loro ciclo di vita?

- Sì
- No
- Nessun parere

Desidera aggiungere altro sulle procedure di valutazione dei rischi?

al massimo 500 caratteri/i

Ciò che rende l'AI diversa dalle innovazioni precedenti è la sua discrezionalità nell'assumere determinate decisioni. Un ambito normativo importante da approfondire riguarda il contesto B2B che deve assicurare sempre l'applicazione dei requisiti di trasparenza e responsabilità, chiarendo chi è responsabile e per cosa lungo la catena del valore, comprendendo anche i servizi.

Ritiene che l'attuale quadro legislativo dell'UE in materia di responsabilità (direttiva sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi) debba essere modificato per meglio coprire i rischi generati da alcune applicazioni di IA?

- Sì
- No
- Nessun parere

Ha altro da aggiungere sulla domanda precedente?

al massimo 500 caratteri/i

Potrebbe risultare utile lavorare a stretto contatto con il Network OCSE di esperti in materia di AI (ONE AI). Inoltre, si ribadisce il ruolo chiave della trasparenza per le applicazioni AI.

Ritiene che le attuali norme nazionali in materia di responsabilità debbano essere adattate al funzionamento dell'IA per garantire un adeguato risarcimento del danno e un'equa ripartizione della responsabilità?

- Sì, per tutte le applicazioni di IA
- Sì, per specifiche applicazioni di IA
- No
- Nessun parere

Ha altro da aggiungere sulla domanda precedente?

al massimo 500 caratteri/i

Si ritiene importante evitare la frammentazione del mercato interno.

Grazie per aver risposto al questionario. Se desidera condividere ulteriori idee su questi temi, può caricare un documento qui sotto.

Qui è possibile caricare un documento:

La dimensione massima del file è 1 MB

Sono consentiti soltanto file del tipo pdf,txt,doc,docx,odt,rtf

8c986281-c07d-4173-b6fa-1d081491edaf/ulteriori_commenti_AI.pdf

Contact

CNECT-AI-CONSULT@ec.europa.eu



Ministero dello Sviluppo Economico

Roma, 11 giugno 2020

Consultazione sul Libro Bianco sull' Intelligenza Artificiale – Un approccio europeo

Sezione 1: Un ecosistema di eccellenza

Vi sono altri settori da considerare? (pag 10):

Necessità di trovare soluzioni comuni sui dati per ridurre la frammentazione del mercato interno ed in particolare la mancanza di: soluzioni per la gestione e conservazione dei dati, governance complessiva (interoperabilità e standard), competenze adeguate, meccanismi per l'effettiva portabilità (empowerment degli utilizzatori), disponibilità di dati per il riuso.

Rendere utilizzabili a fini AI i dati pubblici già resi disponibili tramite operazioni di data cleaning e qualitative enrichment, a favore delle PMI.

Vi sono altre azioni volte a rafforzare la comunità della ricerca e dell'innovazione che dovrebbe essere considerate in modo prioritario?:

La promozione della ricerca scientifica e tecnologica e la tutela della proprietà industriale.

La costituzione di un centro di ricerca europeo autorevole a livello mondiale nel campo dell'AI rappresenterebbe un elemento di grossa novità nel panorama europeo. Il modello da seguire potrebbe essere quello di un consorzio di centri universitari con partner industriali che portino i loro progetti nei centri di ricerca così da farli convivere con progetti tipicamente universitari per sperimentare soluzioni, applicazioni e testing di sistema. Inoltre, i risultati della ricerca vanno protetti con il deposito di un brevetto, idealmente un brevetto europeo, e quando sarà operativo in futuro un unitary patent, ovvero un brevetto europeo con effetto unitario, che sarà rilasciato dall' EPO e che esplicherà i suoi effetti negli stati della UE aderenti. Mentre i risultati e la conoscenza maturata potrà essere diffusa mediante l'attivazione di percorsi di studio altamente specializzati quali master universitari e dottorati in tema di AI.



Rispetto ad azioni più specifiche, si ritiene che l'AI potrebbe trovare applicazione per le seguenti funzioni:

- la ricerca di marchi o disegni attraverso immagini, che consentirebbero all'utente di fare una sorta di ricerca di anteriorità, basata non solo sulla descrizione o sul titolo del marchio/disegno, ma anche sulla base di immagini simili.
- nel campo dei brevetti una qualche applicazione potrebbe esserci nell'attribuzione della classificazione internazionale (IPC) alle domande di brevetto depositate presso UIBM, a supporto dell'attività degli esaminatori.

Vi sono altri compiti che ritiene importanti per i poli dell'innovazione digitale Specializzati?

Premettendo che la costituzione dei DIH di elevata specializzazione sull'AI è fondamentale per potenziare il trasferimento delle conoscenze e di expertise in tema di AI a beneficio delle PMI, riteniamo che una funzione chiave dei centri riguardi la formazione e lo sviluppo di competenze digitali avanzate per assicurare adeguate capacità di assorbimento e di gestione delle conoscenze e tecnologie digitali all'interno delle organizzazioni sostenute (imprese e pubblica amministrazione). Tale funzione dovrebbe comprendere la formazione e la qualificazione di nuova forza lavoro e anche della forza lavoro già occupata (reskilling and upskilling), in coerenza con le esigenze dell'economia locale. Nella erogazione di servizi « test before invest » e di trasferimento tecnologico, i DIH dovranno considerare sia le esigenze di tutela della proprietà industriale, sia le opportunità offerte dall'approccio dell'open innovation, ossia della capacità di usare in maniera deliberata all'interno del business model e del processo di innovazione delle imprese flussi interni ed esterni di conoscenza che coinvolgono contemporaneamente più attori, per accelerare lo sviluppo di innovazioni ed espandere le opportunità di valorizzazione delle stesse. Pertanto, come già accennato nel commento su come rafforzare la ricerca, sarà importante che i DIH promuovano lo sviluppo della cultura brevettuale proprio per collegare la fase pre-competitiva a quella di immissione sul mercato del prodotto.

Sezione 2 - Un ecosistema di fiducia

Secondo lei, quanto sono importanti le seguenti preoccupazioni riguardo all'IA (pag 15)?

Vorremmo aggiungere che una eventuale classifica in ordine di importanza potrebbe essere la seguente:

AI may breach fundamental rights

AI may endanger safety

AI may lead to discriminatory outcomes

AI may make it more difficult to obtain compensation for harm



AI may take actions without a clear rationale

AI is not always accurate

Ha altre preoccupazioni in merito all'IA che non sono state menzionate? Precisare (pag 16):

In considerazione del potenziale impatto che l'AI potrà avere sulla società, sarà essenziale la creazione di un ambiente sicuro che goda della fiducia di cittadini e imprese. Al riguardo, un altro rischio associato all'utilizzo di tecnologie AI riguarda il funzionamento dell'istituto della responsabilità.

Inoltre, per assicurare che le applicazioni di AI possano essere sicure nel rispetto dei valori e delle regole europee, potrebbe essere utile adottare un meccanismo combinato ex-ante/ex-post per le applicazioni ad alto rischio (prima che il prodotto venga immesso sul mercato, e successivamente una sorveglianza dei prodotti ad alto rischio, una volta messi sul mercato ; in tal modo, nel caso fosse necessario, si attiverebbero delle azioni da parte delle autorità competenti).

Do you think that the concerns expressed above can be addressed by applicable EU legislation? If not, do you think that there should be specific new rules for AI systems?

A complemento della risposta fornita innanzi, si evidenzia come in alcune aree sussista l'esigenza di definire nuova regolamentazione.

If you think that new rules are necessary for AI system, do you agree that the introduction of new compulsory requirements should be limited to high-risk applications (where the possible harm caused by the AI system is particularly high)?

A complemento della risposta fornita, si sottolinea che il livello di rischio può cambiare nel tempo : da basso rischio in partenza ad un rischio più elevato. Si tratta di un'evenienza di cui occorre tenere conto.

Do you agree with the approach to determine "high-risk" AI applications proposed in Section 5.B of the White Paper?

Si esprime apprezzamento per l'approccio delineato nella sezione 5B (nel senso di uniformare la legislazione europea); tuttavia, per quanto riguarda la determinazione dell'alto rischio di una applicazione di AI, si propende per un approccio basato fondamentalmente sul tipo di utilizzo e non anche sul settore .

Se lo desidera, può indicare quale applicazione o uso di IA considera più preoccupante ("alto rischio") dal suo punto di vista:

È importante definire solo la "applicazione" come ad alto rischio ma non i settori.



Occorre evitare di inserire elementi di indeterminatezza nel quadro giuridico come il danno immateriale e le circostanze eccezionali.

Non sempre un approccio basato sul rischio può essere facilmente adottato dalle PMI (non è stato facile con il principio di responsabilità stabilito nel GDPR). Pertanto, andrebbe previsto un sostegno specifico alle PMI per ridurre l'onere e l'incertezza che tali misure possono creare.

Ha ulteriori suggerimenti per un sistema di etichettatura volontario?

Vorremmo segnalare inoltre che, soprattutto per le imprese di minori dimensioni, i sistemi di etichettatura volontaria per applicazioni AI non considerate ad alto rischio non dovrebbero tradursi in meccanismi eccessivamente complessi ed onerosi, che tra l'altro rischierebbero di generare discriminazioni sul posizionamento nel mercato".

Ha altri suggerimenti sul sistema di enforcement?:

Il meccanismo di enforcement basato su una valutazione di conformità (conformity) ex-ante ed un monitoraggio e valutazione di coerenza (compliance) ex-post, potrebbe essere attuato creando un framework europeo di valutazione e monitoraggio della conformità/coerenza dell'adozione di un effettivo approccio antropocentrico delle attività imprenditoriali in materia di AI, introducendo un reporting specifico basato su uno standard comune e obbligatorio e anche prevedendo un audit indipendente per accertare eventuali violazioni di legge. Un esempio in questo senso viene dato della direttiva 2014/95/EU.

Ha altri suggerimenti sulla valutazione della conformità?:

In materia di tutela della privacy, un approccio promettente è quello dei sandbox regolamentari che forniscono alle imprese un banco di prova per provare applicazioni innovative di intelligenza artificiale in un ambiente controllato e ai legislatori la capacità di identificare adeguate garanzie di protezione della privacy che possano essere tradotte in normativa.

Sezione 3 - Implicazioni in materia di sicurezza e di responsabilità dell'IA, dell'Internet delle cose e della robotica:

Desidera aggiungere altro sulle procedure di valutazione dei rischi?



Ciò che rende l'AI diversa dalle innovazioni precedenti è la sua discrezionalità nell'assumere determinate decisioni. Un ambito normativo importante da approfondire riguarda il contesto B2B che deve assicurare sempre l'applicazione dei requisiti di trasparenza e responsabilità chiarendo chi è responsabile e per che cosa lungo la catena del valore, comprendendo anche i servizi.

Inoltre, come accennato sopra in materia di determinazione del livello di rischio di un'applicazione AI, poichè il ciclo di vita di un software è in continua evoluzione, potrebbero essere ipotizzate procedure di valutazione terze indipendenti per modifiche successive dei prodotti oggetto di verifica.

Dal punto di vista di un utente aziendale, la trasparenza può consentire la comprensione dei sistemi di intelligenza artificiale, contribuendo al suo sviluppo. Dal punto di vista legale, la trasparenza consente di tracciare eventuali incidenti e raccogliere prove. Infine, la trasparenza crea fiducia sull'innovazione da parte della società, favorendo l'adozione di tecnologie dirompenti.

Ritiene che l'attuale quadro legislativo dell'UE in materia di responsabilità (direttiva sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi) debba essere modificato per meglio coprire i rischi generati da alcune applicazioni di IA?

Ha altro da aggiungere sulla domanda precedente?

Si ribadisce il ruolo chiave della trasparenza per le applicazioni AI. Dal punto di vista di un utente aziendale, la trasparenza può consentire la comprensione dei sistemi di intelligenza artificiale, contribuendo al suo sviluppo. Dal punto di vista legale, la trasparenza consente di tracciare eventuali incidenti e raccogliere prove. Infine, la trasparenza crea fiducia sull'innovazione da parte della società, favorendo l'adozione di tecnologie dirompenti.

Ritiene che le attuali norme nazionali in materia di responsabilità debbano essere adattate al funzionamento dell'IA per garantire un adeguato risarcimento del danno e un'equa ripartizione della responsabilità?

Ha altro da aggiungere sulla domanda precedente?

Si ritiene importante evitare la frammentazione del mercato interno